

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.10 del 9 marzo 2015

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) **DIKE'** (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

Trattativa Stato mafia - Risarcimento chiesto dal COISP

Espulsione Battisti - Aspettiamo giustizia Giuliani - Placanica ha ragione anche in sede civile

Tremila euro vale la vita di un Appartenente alle Forze dell'Ordine

Dedicare l'8 marzo alle Poliziotte

Sicurezza luoghi di lavoro - Incontro

Sciopero avvocati e sentenza annullata

Stress lavoro correlato - Linee guida

Procedura Ricompense - Circolare

Mobilità Ispettori

Concorso interno Commissario

Bozze Squadra Cinofili e Posto Polizia Padova - Parere

Polizia di Frontiera - Annotazione a matricola

Novara - Personale Polfer messo a rischio

Servizio COISP trasmissione sentenze

Indagata per calunnia donna che accusò poliziotti per aborto

Messa il suffragio Antonio Manganelli

Catania - Inaugurazione sede Polizia Postale

Alessandria - Ventennale alluvione

Flussi migratori e rischi salute - Convegno

Vicenza - Festa della Sicurezza

FERVICREDO - 5 x mille

Campobasso - Valutazione abuso sessuale

Assemblea Generale a Trapani 3-3-2015

Incontro con Quadri Sindacali a Palermo 3-3-2015

Assemblea Generale ad Agrigento 4-3-2015

Assemblea Generale a Caltanissetta 4-3-2015

Assemblea Generale a Catania 5-3-2015

Palermo - Bella iniziativa...

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

La prima donna...(continua in ultima pagina)



**TRATTATIVA STATO MAFIA
RISARCIMENTO CHIESTO DAL COISP**

“E’ una giornata importate, difficile, sofferta, dolorosa. Il giorno in cui chiediamo conto e ragione a chi dovesse eventualmente essere riconosciuto colpevole del più odioso dei crimini, quello di aver tradito il proprio Paese, i suoi Servitori, i cittadini, e quindi in fondo anche se stesso. Ma se il terrificante impianto accusatorio risultasse provato, non ci sarebbe ragione da ottenere, perché la sola parola ‘ragione’ non può accostarsi al lucido delirio di chi possa aver compiuto una tale orrenda bassezza; ma il conto... quello sì”. A poco più di un anno dalla definitiva ammissione del COISP come parte civile nel procedimento a carico di Calogero Mannino (che risale al 5/12/2013), la cui posizione è stata stralciata dal più vasto procedimento penale relativo alla presunta trattativa Stato-mafia, il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è intervenuto così dal Palazzo di Giustizia di Palermo in occasione della discussione in aula, dell’Avvocato Giorgio Carta, “che fin dall’inizio, afferma Maccari presente di persona per un’occasione talmente importante, ha mirabilmente rappresentato il COISP in questo lungo e difficile procedimento, riuscendo a vincere con non comune professionalità ed ardore le opposizioni e le resistenze che volevano chiudere la porta alla ricerca della verità da parte del Sindacato Indipendente in nome delle migliaia di Donne e Uomini che rappresenta”. Al legale il compito di esprimere le ragioni che stanno a fondamento della costituzione di parte civile del Sindacato e, in conclusione, di avanzare la relativa richiesta di risarcimento. “Ebbene se l’Autorità giudiziaria riterrà provata la bontà dell’impianto accusatorio noi chiediamo, pretendiamo... una cifra che devolveremo all’Associazione Fervicredo (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere) come risarcimento - prosegue il Segretario Generale del COISP -. Una richiesta

legittima. Si tratta dell’unica richiesta possibile: quella di una cifra che simboleggi il nostro più profondo sdegno, il ribrezzo, la nausea che ci travolge ogni qualvolta, da Uomini di Stato, pensiamo che qualcuno possa veramente aver spazzato via con un colpo di spugna tutto, qualcuno che ci ha svenduti come stracci, ci ha disonorati calpestando senza pietà gli inenarrabili sacrifici che ciascuno di noi compie quotidianamente per tenere fede a ciò che siamo diventati scegliendo di vestire la divisa”. “Perché devolvere il risarcimento? Ma la domanda è un’altra -insiste Maccari-. Quanto dovrebbe costare aver barattato il Paese nelle persone dei suoi più fedeli Servitori come fossero carne da macello che vale un tanto al chilo? Quanto può valere la compromissione dell’indispensabile fiducia che sta alla base del rapporto fra le Istituzioni ed i Servitori dello Stato, nonché del rapporto fra questi ultimi ed i cittadini? La risposta è semplice. Risarcire un tale danno è impossibile. L’unica cosa che si poteva fare di fronte all’enormità di questa drammatica vicenda era battersi per la verità, come Davide contro Golia. Battersi, ancora una volta, per le migliaia e migliaia di noi che, sconosciuti, dietro le quinte, lontano da microfoni e riflettori, lontani dalle stanze dei bottoni, lontani dai salotti buoni e dalle poltrone che contano, continuiamo a credere con il cuore e l’anima che dare tutto per questo Stato sia la cosa giusta. L’abbiamo fatto, volendo così anche restituire ai cittadini la vera immagine di chi vive ogni giorno al loro fianco nella correttezza e nell’onestà. Altro non serve”.



**ESPULSIONE BATTISTI
ASPETTIAMO CON ANSIA GIUSTIZIA**

“Nulla potrà attenuare la rabbia di aver visto tanto tempo trascorrere con un assassino in libertà, ma è innegabile la soddisfazione nell'apprendere la decisione del Giudice Federale di Brasilia di espellere dal Paese Cesare Battisti, così che le strade che in futuro percorrerà, lo riportino alle proprie responsabilità, al proprio vergognoso passato nel quale ha seminato orrore e lutto, per pagare finalmente il conto alla giustizia italiana. Attendiamo con ansia quel giorno, in verità ancora lontano, perché finalmente le famiglie delle Vittime delle sue atrocità, le Istituzioni che tanto hanno lavorato per far luce sui suoi crimini ed un intero Paese possano vedere questo assassino dietro le sbarre ed ottenere così giustizia”. Questa la reazione del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, alla notizia della decisione di espellere dal Brasile l'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo, Cesare Battisti, condannato in Italia per quattro omicidi commessi tra il 1977 ed il 1979. Lo ha annunciato per primo il sito Estadao, citando fonti giudiziarie, rendendo noto un provvedimento che segue la decisione dell'ex Presidente Lula che nell'ultimo giorno del suo mandato rifiutò la richiesta di estradizione presentata dall'Italia. Secondo quanto scrivono gli organi di stampa, il giudice Federale di Brasilia ha accolto una richiesta della Procura federale di considerare nullo l'atto del Governo per la concessione del soggiorno a Battisti. “Si tratta del caso di un cittadino straniero con una situazione irregolare che, in quanto condannato per crimini nel suo Paese di origine, non ha diritto a rimanere in Brasile. Pertanto annullo l'atto di concessione della residenza di Cesare Battisti in Brasile e chiedo che venga applicato il procedimento di espulsione”, ha sentenziato il giudice federale.

“Gli istituti di espulsione ed estradizione sono ben distinti - è precisato -. L'espulsione non contraddice la decisione del presidente della Repubblica di non estradare, visto che non è necessaria la consegna del cittadino straniero al suo Paese di origine, in questo caso l'Italia, potendo essere espulso verso un altro Paese disposto ad accoglierlo”. Ciò vuol dire che Battisti potrà essere mandato in un luogo comunque diverso dall'Italia, ma comunque non prima che i suoi legali, come già annunciato, ricorrano avverso la decisione del Giudice federale contro la quale hanno a disposizione ben quattro istanze. *“Ma anche ci volesse un'eternità - ha concluso Maccari - non si potrà mai smettere di pretendere che chi ha commesso crimini così atroci paghi fino in fondo. Il dolore sconfinato delle Vittime della violenza di Battisti e di tutte le generazioni che verranno dopo di loro, non andrà in prescrizione per l'eternità, e l'Italia lo attenderà fino all'ultimo dei suoi giorni da vigliacco fuggiasco con la porta di una cella aperta”.* Su www.coisp.it

**GIULIANI - PLACANICA HA RAGIONE
ANCHE IN SEDE CIVILE**

Dopo il proscioglimento del Carabiniere Mario Placanica per legittima difesa ed uso legittimo delle armi, nel 2003, e le sentenze della Corte Europea dei diritti dell'uomo che hanno assolto lo stesso Placanica nel 2009 e l'Italia nel 2011, riconoscendo che non ci sono state colpe per la morte di Carlo Giuliani avvenuta il 21 luglio del 2001 durante gli scontri del G8 di Genova, anche in sede civile è stato stabilito che non c'è alcun responsabile per la morte di Carlo Giuliani. Se non ci saranno ricorsi in Appello, si chiuderà così il lungo iter giudiziario, stabilendo una verità perlomeno processuale della vicenda. Il Giudice Daniela Canepa ha respinto i ricorsi dei familiari di Carlo Giuliani riconoscendogli un risarcimento. Su www.coisp.it.



TREMILA EURO VALE LA VITA DI UN APPARTENENTE ALLE FORZE DELL'ORDINE

“Tremila euro. Ecco quanto vale, nella mente di tre criminali, la vita di un Appartenente alle Forze dell’Ordine. E purtroppo sappiamo che anche per altri il nostro sacrificio non vale molto di più. Giornalmente i Tutori della sicurezza continuano a pagare un prezzo altissimo per svolgere il loro dovere, un prezzo rispetto al quale la squallida offerta di 3.000 euro, fatta solo per guadagnarsi uno sconticino di pena, è un’offesa intollerabile. Un prezzo che può trovare un vago senso di compensazione solo e unicamente se la legge sarà applicata in maniera seria, reale e concreta, e se chi ha commesso un reato sapendo bene di stare attentando alla vita di un collega pagherà fino in fondo il suo debito in galera”. E’ stato questo il commento del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, a proposito delle indiscrezioni giunte da Castelfranco, in provincia di Treviso, dove, secondo notizie non confermate né smentite dal diretto interessato, tre banditi albanesi avrebbero offerto 3.000 euro di risarcimento al Brigadiere Maurizio Biasini, investito durante la trappola tesa loro dai Carabinieri dieci giorni fa sotto un condominio di Treviso. “Ma in un’occasione come questa - aggiunge Maccari - non possiamo che rilevare, invece, quanto lontana dalle reali esigenze degli Appartenenti alle Forze dell’Ordine sia la mentalità sempre più diffusa che non solo non ci riconosce la dovuta tutela, ma anzi va nella direzione di affievolire e neutralizzare quella minima che ancora ci spetta. Come altro dovrebbe intendersi, ad esempio, il progetto di depenalizzare i reati contro i pubblici ufficiali? O gli interminabili tempi per dotarci di strumenti e protocolli operativi che ci garantiscano un maggiore spettro di difesa? O, ancora, il silenzio assoluto rispetto alla necessità impellente di sbloccare

assunzioni e turn-over perché le gigantesche carenze di organico vengano colmate ed il roboante proposito, invece, di tagliare e spazzare via innumerevoli presidi di Polizia dislocati sul territorio?”. “E la lista delle storture che riguardano la gestione del Comparto è ancora lunga - ha concluso il Segretario Generale del Coisp -, e si aggiunge ed accresce la sofferenza e allo svilimento di tutti gli Operatori che quotidianamente finiscono all’ospedale e dei colleghi che assistono impotenti”. Su www.coisp.it.

DEDICARE L'8 MARZO ALLE POLIZIOTTE

In occasione della festa della donna, ieri 8 Marzo, il COISP ha lanciato un forte appello al Presidente della Camera Boldrini, tra le più impegnate in difesa del genere femminile: “Questa edizione la si dedichi alle Donne che fanno Sicurezza e per questo subiscono sfregi continui - ha dichiarato il Segretario Generale Franco Maccari. Dedicare l’8 marzo alle donne che fanno Sicurezza. Sarebbe una cosa sacrosanta e dovuta perché le donne che vestono la divisa sono proprio come le altre, ma in aggiunta alla mole di fatica che ogni donna sopporta hanno un carico in più, pesantissimo, quello di lavorare per la tutela della collettività; ed in aggiunta a tutte le enormi responsabilità che ogni donna ha, ne sopportano alcune in più, quelle che gli derivano da un lavoro senza eguali; ed in aggiunta ai maltrattamenti che molte donne subiscono, ne sopportano alcuni ‘speciali’, quelli che vengono loro inferti proprio per via di quello stesso lavoro.”. Su www.coisp.it



L. Boldrini



flash

Nr.10 del 9 marzo 2015

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SICUREZZA LUOGHI LAVORO - INCONTRO



La scorsa settimana si è svolta al Dipartimento, la prevista riunione relativa allo schema di regolamento concernente l'attuazione dell'art. 3 del decreto leg.vo 81/2008, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. In apertura di seduta, i rappresentanti delle scriventi OO.SS. hanno stigmatizzato l'atteggiamento dell'Amministrazione che ha convocato la riunione a distanza di un anno dalla precedente, senza rendere noti elementi innovativi rispetto alla vecchia bozza di regolamento giudicata inadeguata a causa di evidenti criticità di impostazione. Al riguardo, l'Amministrazione, ha tenuto a chiarire il carattere non meramente formale della riunione, rendendo nota la propria intenzione di ridiscutere la bozza di decreto e riavviare il dialogo con i Sindacati per verificare in concreto la possibilità di pervenire alla redazione di un testo condiviso nei principi e nell'impostazione generale. Nel merito, i problemi della vecchia proposta dell'Amministrazione concernono in primo luogo l'individuazione della figura del datore di lavoro e le connesse responsabilità, che la bozza dell'amministrazione sembra, artificiosamente, frazionare e disperdere fra più soggetti con la strumentale motivazione della relativa mancanza del potere decisionale e di spesa in capo al dirigente dell'ufficio. In ordine a questo punto non si è mancato di evidenziare come l'individuazione precisa della figura del datore di lavoro risponda non all'esigenza di avere un bersaglio da colpire ma di disporre di una figura di riferimento per rafforzare le tutele in un settore così delicato quale quello della sicurezza nei luoghi di lavoro. Rispetto alla cennata esigenza il problema della spesa e dei relativi poteri rappresenta una conseguenza, peraltro eventuale, e non un presupposto. Altro problema della bozza va rilevato nella mancata esplicitazione dei criteri di individuazione

delle "aree riservate". Detta carenza è alla base della insoddisfazione dei Sindacati per quel che concerne il contenuto delle previsioni relative ai meccanismi di controllo e le incongruenze riscontrate in relazione alla figura del medico competente. L'Amministrazione ha tenuto a sottolineare come l'emanazione del regolamento di cui all'art. 3 del decreto leg.vo 81/2008 costituisca presupposto per l'avvio del tavolo che dovrà condurre a stabilire le modalità di elezione dei rappresentanti della sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art 23 del vigente A.N.Q., che subordina espressamente la definizione delle modalità applicative dell'art. 47 D. Lgs. 81/2008, all'emanazione del provvedimento di cui all'art. 3, c. 2, dello stesso decreto legislativo.

In un clima di rinnovata unità di intenti si è, pertanto, determinato di procedere lungo un duplice percorso:

- a) aggiornamento della bozza di regolamento attraverso una serie incontri finalizzati a definirne l'impostazione ed i criteri generali per giungere, in sede tecnica, alla redazione di un articolato soddisfacente e conforme alle aspettative della categoria.
- b) ricognizioni di tutte le importanti questioni rilevate al centro e nelle realtà territoriali concernenti l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Al riguardo l'Amministrazione ha manifestato particolare interesse in merito alla proposta avanzata dalle scriventi OO.SS, in ordine all'istituzione di un Ufficio di staff, da incardinare in seno alla Segreteria del Dipartimento, a cui attribuire funzioni di attività e coordinamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al termine dell'incontro l'Amministrazione ha condiviso l'esigenza di convocare a breve un nuovo incontro al fine di definire gli aspetti politici della materia e calendarizzare i lavori di un tavolo tecnico per la definitiva stesura del regolamento concernente l'attuazione dell'art. 3 del decreto leg.vo 81/2008. Su www.coisp.it.

SCIOPERO AVVOCATI E SENTENZA ANNULLATA

“Non si capisce proprio perché noi ci distruggiamo la vita pur di assicurare alle patrie galere chi commette reati, anche e soprattutto gravissimi, mentre il sistema non si cura minimamente di mettere chi li commette in condizione di non nuocere ancora alla collettività. Non se ne può più di vedere distrutti, annullati, calpestati i risultati del nostro lavoro. E' insopportabile.” E' stata questa la reazione del Segretario Generale del COISP Franco Maccari alla notizia giunta da Padova dove una pronuncia della Cassazione ha annullato la sentenza con cui la Corte d'Appello aveva confermato una condanna a 10 anni di reclusione e 100.000 euro di multa per un tunisino arrestato dalla Squadra Mobile nel lontano 2005 nell'ambito di una grossa operazione contro il traffico di droga e poi ritenuto colpevole in primo ed in secondo grado. All'epoca del giudizio d'appello, però, l'udienza che lo riguardava coincideva con il giorno di astensione proclamato dall'Unione delle Camere Penali ed il suo avvocato non volle quindi presenziare al giudizio. La Corte decise di procedere comunque e confermò la prima condanna, ma tempo dopo il Giudice Supremo ha annullato la pronuncia d'appello rilevando che: “L'adesione del difensore all'astensione dalle udienze proclamata in sede collettiva costituisce l'esercizio di un diritto di libertà costituzionalmente garantito”. Inutile dire che l'imputato, nelle more di tutto ciò, è tornato in libertà dove tuttora si trova, e dove attenderà che la Corte d'Appello si pronunci nuovamente dopo l'ennesimo giudizio. Su www.coisp.it.

STRESS LAVORO CORRELATO - LINEE GUIDA

Il Dipartimento della P.S. ha diffuso le linee guida redatte dall'apposito Gruppo di lavoro inerenti alla valutazione del rischio stress lavoro correlato nel personale che presta servizio nelle strutture centrali e periferiche dell'Amm.ne della P.S.. Su www.coisp.it.

PROCEDURA RICOMPENSE CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare inerente alla nuova procedura per il conferimento delle ricompense al personale della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

MOBILITA' ISPETTORI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso l'elenco dei movimenti disposti lo scorso mese di febbraio degli Appartenenti al ruolo Ispettori. Su www.coisp.it.

CONCORSO INTERNO COMMISSARIO

E' stato pubblicato su Bollettino Ufficiale il bando di concorso interno, per titoli ed esami, a 20 posti per l'accesso alla qualifica di Commissario del ruolo dei Commissari, riservato al personale della Polizia di Stato, indetto con decreto 27 febbraio 2015. Su www.coisp.it.

BOZZE SQUADRA CINOFILI E POSTO POLIZIA PADOVA - PARERE

In relazione alle bozze di decreto riguardante l'istituzione della Squadra Cinofila di Ladispoli, alle dipendenze della Questura di Roma ed a quella concernente la soppressione del Posto di Polizia "Arcella", dipendente dalla Questura di Padova, il COISP ha espresso parere favorevole, fornendo alcune osservazioni. Su www.coisp.it.

POLIZIA FRONTIERA ANNOTAZIONE A MATRICOLA

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare con cui dispone che il personale della Polizia di Stato appartenente alla Polizia di Frontiera in possesso della patente di guida di colore rosso (per l'accesso in tutte le aree operative compresa l'aerea di manovra - validità quinquennale) o verde (per l'accesso nell'aerea di movimento - validità triennale), potrà chiederne annotazione a matricola. Su www.coisp.it.

NOVARA - PERSONALE POLFER MESSO A RISCHIO

Il COISP ha denunciato al Dipartimento quanto avvenuto a Novara dove l'incolumità del personale della Polfer è stata messa in pericolo per i diktat di Protezione Aziendale delle Ferrovie, che pretendevano di far pagare il biglietto a circa 100 NOTAV, saliti a bordo del treno Regionale Veloce alla stazione di Milano Rho-Fiera. A fronteggiare i NOTAV, TRE poliziotti Polfer! Il COISP ha chiesto che siano chiarite le responsabilità e gli ambiti decisionali di competenza, evitando interferenze nelle attribuzioni decisionali degli organi di Polizia Ferroviaria, i quali possono e debbono agire, *in primis*, a tutela dell'incolumità dei poliziotti. Su www.coisp.it

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it è consultabile la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 459, c. 1, c.p.p. nella parte in cui prevede la facoltà del querelante di opporsi, in caso di reati perseguibili a querela, alla definizione del procedimento con l'emissione di decreto penale di condanna.

INDAGATA PER CALUNNIA DONNA CHE ACCUSO' POLIZIOTTI PER ABORTO

Aveva denunciato un aborto, sostenendo di avere perso il bambino che aspettava dopo gli scontri a Milano dello scorso novembre, quando le Forze dell'Ordine avevano sgomberato i centri anarchici del Corvetto ma secondo le indagini l'aborto avvenne per cause naturali. Nessuna traccia della manganellata. Così la donna, la cui storia aveva fatto il giro delle maggiori testate, è finita indagata per calunnia. Su www.coisp.it.

MESSA IN SUFFRAGIO ANTONIO MANGANELLI

Il 20/3 alle ore 16.00 a Roma presso la chiesa di San Lorenzo in Panisperna, si terrà una messa in suffragio del Pref. Antonio Manganelli. Su www.coisp.it.

CATANIA - INAUGURAZIONE SEDE POLIZIA POSTALE



È stata inaugurata giovedì scorso, a Catania, la nuova sede del Compartimento polizia postale e delle comunicazioni. A presenziare l'evento, il Vice Capo della Polizia Matteo Piantedosi che è stato accolto dal Direttore centrale per le specialità Roberto Sgalla e dal Dirigente del Compartimento Marcello La Bella. Alla cerimonia era presente anche il Presidente dell'Associazione Meter don Fortunato Di Noto ed il Segretario Generale del COISP Franco Maccari.





ALESSANDRIA – VENTENNALE ALLUVIONE



Venerdì scorso ad Alessandria, il COISP è stato presente con il Presidente "Amici del Coisp" ed il Segretario Generale Provinciale del Coisp di Alessandria Carlo Rosso all'inaugurazione di una targa commemorativa presso la Scuola di Polizia di Alessandria per il ventennale dell'alluvione di Alessandria 1994-2014. Presenti anche il Capo della protezione civile Franco Gabrielli e massime Autorità di Alessandria, tra le quali il Prefetto, il Sindaco, il Questore ed i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Forestale, Polizia Penitenziaria. Su www.coisp.it.

FLUSSI MIGRATORI E RISCHI SALUTE CONVEGNO



VICENZA – FESTA DELLA SICUREZZA



dalle 16:00 alle 17:00
INTERVENTI, RINGRAZIAMENTI, PREMIAZIONI

Durante il pomeriggio:

- punti di ristoro
- area gioco bambini
- musica

- Comitato in difesa dei cittadini onesti vittime dell'ingiustizia
- Gruppo Elio sito con stacchio il benzinaio
- illegge stacchio
- Tantissimi amici di Graziano Stacchio e Roberto Zanoni
- Tanta gente onesta e per bene

per info: Gruppo io sto con stacchio il benzinaio
Tel:

FERVICREDO – 5 X MILLE

Al fine di poter continuare nella sua considerevole attività, l'Associazione o.n.l.u.s. FER.VI.CR.eDO. (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere), chiede di supportare il suo operato devolvendo il cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), indirizzandola al sostegno del volontariato. **Questo non comporta nessun onere:** si può fare semplicemente riportando, all'atto della dichiarazione dei redditi, il codice fiscale dell'Associazione Fervicredo **90084420273** che rimane sempre invariato. Su www.coisp.it.

CAMPOBASSO - VALUTAZIONE ABUSO SESSUALE

**"La valutazione dell'abuso sessuale;
dall'idoneità all'attendibilità della testimonianza,
strumenti utilizzati e professionisti coinvolti"**

Destinatari: Tutte le professioni con obbligo ECM (aperto anche a coloro che sono interessati all'argomento) **POSTULIMATI**

Luogo di svolgimento: **CAMPOBASSO**, presso HOTEL SAN GIORGIO, via Insorti d'Ungheria (parcheggio interno)

9 Maggio 2015 h. 9:00-19:00

Crediti ECM 18

Relatori

Dott. Alessandro Fabiano
Psicologo clinico-Criminologo-Direttore Laborform
Dott.ssa Roberta Bruzzone
Psicologa Forense-Criminologa-Perite ASF

Per informazioni

LABORFORM Tel. 333.8194364
Dall lunedì al Venerdì 9:30/13:30 - 15:30/18:00
e-mail: info@laborform.it

Quota di partecipazione

€ 85,00 - Per gli "Amici LABORFORM" € 75,00-
Vai su www.laborform.it e scopri come diventare "Amico"
Senza ECM € 60,00



Provider Nazionale STANDARD n. 367

- L'idoneità a rendere testimonianza
- L'attendibilità psicologica nell'ascolto del minore
- Valutazione della presenza di alterazioni psicopatologiche da trauma
- Child abuse investigation: profili investigativi e criminalologici
- La raccolta delle tracce nei casi di abuso sessuale su minore: il sex crime evidence collection kit
- Strategie e tecniche per l'ascolto del minore nei casi di presunto abuso sessuale
- Presentazione e discussione di casi reali
- Conclusioni e verifica finale



In collaborazione con
COISP Molise - Sindacato di Polizia
Aggregazioni sulla quota d'iscrizione per gli iscritti

INCONTRO CON QUADRI SINDACALI A PALERMO 3-3-2015



ASSEMBLEA GENERALE A TRAPANI 3-3-2015



ASSEMBLEA GENERALE AD AGRIGENTO 4-3-2015





ASSEMBLEA GENERALE A CALTANISSETTA 4-3-2015



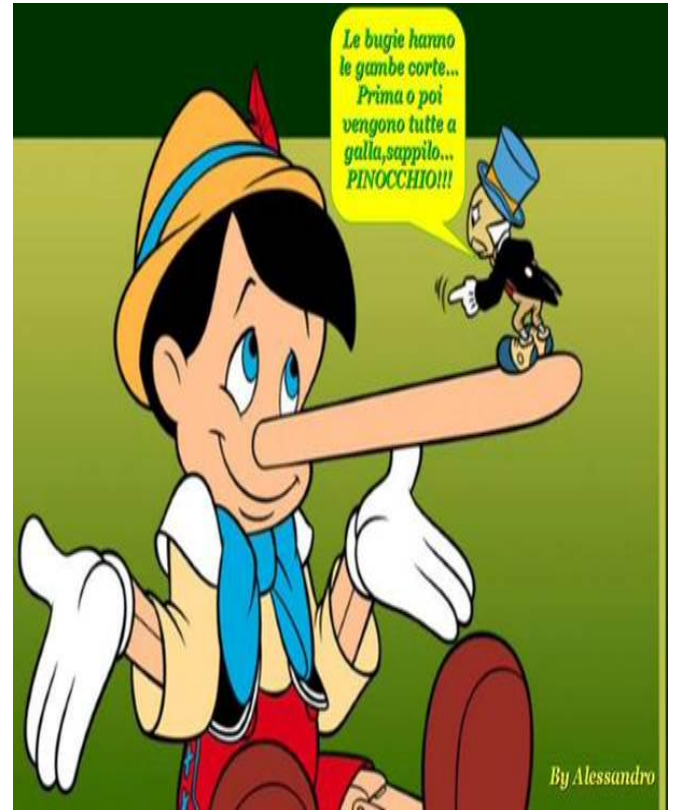
ASSEMBLEA GENERALE A CATANIA 5-3-2015



PALERMO – BELLA INIZIATIVA...



PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?



OH MAMMA...QUANTI CRETINI VEDO IN GIRO !

**VOLI ECCELLENTI FAMOSI
IN TUTTO IL MONDO!!**

IL VOLO *O Sole Mio*



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

LA PRIMA DONNA
di Javert

<http://javert113.wordpress.com>

Zeroundoci e zerosedici, per un poliziotto non hanno bisogno di spiegazione. Per chi non è del mestiere basti sapere che costituiscono la prima comunicazione radio per ogni pattuglia di poliziotti che esce in strada. Una sorta di "ecco, ci siamo anche noi", lo zero undici e "ben arrivati" lo zerosedici in risposta dalla centrale.

Quanto era rassicurante quello “zero sedici”, con quella fonica un po' metallica, quel fruscio iniziale e il pirulì pirulì della selettiva. E l'effetto si moltiplicava quando la voce della centrale assumeva i toni acuti di una voce femminile.

Io questa fortuna l'ho avuta, Isabella, la prima donna sul mio turno, a dare la voce alla Centrale Operativa di Trento. Faceva un po' strano, non c'eravamo abituati, ma faceva anche molto America a quel tempo, sembrava di essere in un telefilm. E così, per noi del quinto turno, la voce della centrale divenne improvvisamente femminile, e a pensarci adesso non poteva essere altrimenti: Tutto quel che ci riguardava discendeva da Eva: La Volante, La Questura, La Polizia, La Centrale Operativa e anche La Dirigente. Ovviamente la nostra autovettura era Una Signora Alfa Romeo. Turni su turni, notti e giorni, mesi a parlare, a chiedere e a rispondere senza vedersi se non a fine turno. E poi di nuovo un altro giorno e un nuovo “zero undici” uscendo in via Perini a notte fonda e l'attesa di quel “zero sedici” quasi come una pacca sulla spalla. Andate, che la fuori c'è bisogno di voi.

Ero di fronte al mare, quel giorno caldo di giugno in cui mi giunse la notizia che la voce di Isabella era stata zittita per sempre da un male senza scampo. La sua voce non sarebbe stata mai più quella della Centrale. Forse fu un gesto stupido ma alzando gli occhi al cielo, mi venne naturale lanciarle in silenzio, per l'ultima volta, il mio “zero undici”. In risposta mi giunse il verso di un gabbiano, che sul momento e contro ogni logica volli tradurre nel suo “zero sedici” di tante volte.

Zero sedici anche da noi del quinto turno Isabella.

Ti sentiamo forte e chiaro.